

Il nuovo ospedale ora è completo all'80%: «Consegna entro l'anno»

Le degenze di Cardiologia, Medicina e Chirurgia pronte per i corsi al personale, al via per metà giugno

IL PUNTO

DI BEPPE MALÒ

» Il cantiere dell'ospedale unico, in questo momento, è stato completato per una misura che l'Asl ha quantificato addirittura al centesimo: 79,64%. Il traguardo non è dunque lontano, ma i tempi di consegna potrebbero slittare, seppur di poco, dalla fine di settembre dell'ultimo cronoprogramma a un più plausibile termine a fine anno.

«Abbiamo calcolato l'esatto stato di avanzamento lavori giusto mercoledì, 30 maggio, nel corso di un controllo – spiega l'architetto Ferruccio Bianco, responsabile dell'opera per conto dell'azienda sanitaria albese e braidese –. Possiamo dire che l'80% dell'ospedale di Verduno è stato fatto e che si può affermare che entro fine anno il cantiere sarà consegnato completo. Molto dipende anche dalle condizioni meteo, che allo stato non sono ottimali».

Con le risorse finanziarie andiamo bene?

«La Regione ci ha trasferito 25 milioni ed è quanto serve per chiudere coi lavori. Anche la Fondazione Nuovo Ospedale sta provvedendo agli acquisti di sua competenza, principalmente l'arredamento, gli arredi tecnici e la dotazione della radioterapia. Per quest'ultima è in fa-



Al lavoro sulla strada d'accesso. A sinistra i lavori da poco avviati per la realizzazione del collegamento viario. Nelle altre immagini, scattate venerdì, lo stato dell'arte del cantiere presso il futuro ospedale unico. Sopra una veduta d'insieme

se di allestimento il bando per l'acquisto dell'acceleratore lineare che ne sarà il cuore tecnologico. Tra gli acquisti in via di perfezionamento c'è anche la cucina, l'impianto di sterilizzazione e quanto necessita per allestire il servizio di diagnostica per immagini (Tac, Rnm, Ecografia ecc).

Quali reparti sono già stati completati?

«Le degenze, in pratica, sono state terminate: la Cardiologia, la Medicina Generale e la Chirurgia sono state allestite. Le camere sono a posto, chiuse a chiave in attesa della seconda metà di giugno, quando inizieranno i corsi di formazione delle mille persone che lavoreranno a Verduno».

L'area esterna, non me ne voglia, crea qualche apprensione?

«In questi giorni in effetti c'è un po' d'affollamento. Abbiamo 10 macchine movimento-terra al lavoro nel cortile e ci stiamo un po' pestando i piedi. Ma proprio questo affollamento ci consentirà di dare un volto agli spazi che accoglieranno i pazienti, i mezzi di soccorso, che smisteranno le auto ai parcheggi e così via».

Cosa può dirci della strada che raggiungerà l'ospedale?

«Finalmente i lavori sono iniziati, portati avanti da Cauda Strade di Montà. Il cantiere è attivo alla partenza della strada, dove sarà fatta la rotatoria di collegamento con la Strada Provinciale 7, che sarà sopraelevata di 3 metri per ridurre la pendenza media della salita. Si lavora anche all'ingresso dell'ospedale per allargare lo spazio di manovra. I cavidotti per la media tensione e la condotta del metano sono già stati posati. Il cantiere sarà strutturato in modo di non richiedere la chiusura della Provinciale e la coesistenza dei nostri mezzi d'opera e di quelli del cantiere stradale».

